

ALLA CONOSCENZA DI PAOLO GIARDINI



**ALTERNATIVA DEMOCRATICA  
AUTONOMIA LOCALE**  
Lista civica di Comacchio  
dal 1997

ALLA CONOSCENZA DEI CONSIGLIERI  
COMUNALI CHE AMANO LA VERITÀ

## VINCOLO PAESAGGISTICO E VINCOLO FORESTALE

Recentemente è apparsa sulla stampa locale una interessante teoria sull'applicazione del vincolo paesaggistico, ovvero sull'esclusione del vincolo forestale sulle aree pinetate del lido Estensi e Spina, esposte in forma compiuta dalla Presidente della Provincia Zappaterra per giustificare la cancellazione dell'ultima Variante al Piano Territoriale provinciale. Anche se il reale motivo di tale cancellazione emerge chiaramente dalla consistente corrispondenza inoltrate sin dal 2003 dal Dirigente Assetto e Tutela del territorio al Sindaco di Comacchio, al Dirigente della pianificazione provinciale, al Dirigente della programmazione regionale nonché al Sottosegretario alla Presidenza della Regione circa l'impossibilità di rilasciare il permesso a costruire per decine di progetti edilizi fatti in contrasto con la pianificazione territoriale sovraordinata, ovvero il PTPR/PTCP e la Norma di Parco.

Ancora adesso il PRG di Comacchio contempla massicci interventi edificatori sulle sponde del Lago delle Nazioni vietati non solo dal Piano Territoriale del Parco, ma da leggi dello Stato e dell'Unione Europea.

Immaginiamo il vincolo "forestale" (con difetto del Dirigente Generale della Programmazione Territoriale regionale nel proprio parere del 03.03.08 PG.2008.0060343 in merito alle "scatolette" di Portogoribaldi e inviato al Sindaco di Comacchio) di cui all'art. 10 del PTPR/PTCP non è stato

./.

apporto sulle zone omogenee A e B (ovvero su tutto il centro abitato) di Lido Estense e Spina, ma solo su singoli lotti (aree pinetate) all'interno delle stesse. Diversamente la natura del vincolo paesaggistico (de paesaggio e non de bosco) inverte un contesto territoriale più ampio.

Per fare un esempio è soggetta al vincolo paesaggistico tutta l'area che comprende il lago delle Nazioni. Anche dal punto di vista procedurale le due tutele sono diverse. Sul primo è competenza dello Stato, ovvero tramite la Sovrintendenza, il rilascio dell'eventuale nulla-osta; la redazione e applicazione del vincolo "forestale" è di competenza della Provincia.

Si conferma anche da questo punto di vista la sostanziale diversità delle due tutele, sulle quali non è possibile produrre confusione identificative.

Inoltre per richiamare la tanto vituperata LEGGE GALASSO (L. 431/85), assunta dall'art. 142 DL. 42/2004 (CODICE AMBIENTE) si esplicita al comma 1 che il vincolo paesaggistico non si applica alle ZONE OMOGENEE A e B sino alla approvazione del Piano paesistico! Ne consegue quindi che le zone A e B non sono escluse da qualsiasi forma di tutela al loro interno come si vorrebbe far intendere. Prova ulteriore è rappresentato dall'art. 11-A del PRG del 1975 che vincolava le aree pinetate all'interno delle zone B. Ed in via definitiva ad ulteriore riprova, tutti i Consigli Comunali sanno (o almeno dovrebbero sapere) così come gli Amministratori e lo stesso Sindaco, la Città di Comacchio (ZONA A) è soggetta al vincolo paesistico dello Stato da decenni. Curioso poi che le pinete demaniali di Lido Estense e Spina, tutelate con l'art. 10 del PTCP, sono perimetrate all'interno dei centri urbanizzati nel vigente (ma non legittimo) PRG di Comacchio.

MEZZOGORI HANRICO